



Mesagne, 21 febbraio 2005

All'Assessore Ambiente  
Al Dirigente Settore Ambiente  
Al Dirigente Ufficio Parchi  
REGIONE PUGLIA

**Oggetto:** Piani della Mobilità sostenibile nei parchi e nelle aree protette di istituzione regionale.

Lo scrivente Coordinamento regionale pugliese FIAB ringrazia molto per gli inviti ricevuti a partecipare alle pre-conferenze preliminari per l'istituzione di parchi e aree naturali protette in Puglia.

Considerato che:

- martedì 22 febbraio 2005 sono previste due pre-conferenze, una per l'istituzione dell'area protetta dei Boschi del Sub-Appennino Dauno meridionale, l'altra per l'istituzione dell'area protetta dei Boschi del Sub-Appennino Dauno settentrionale;
- con propria nota del 26/10/04, sulla base di una serie di considerazioni, ha già richiesto che il Parco Regionale Naturale di Lama Balice venga dotato di un Piano della mobilità sostenibile;
- l'Assessorato regionale all'Ambiente sta provvedendo a ritmi serrati a portare a termine l'iter istitutivo di parchi e aree naturali protette nella nostra regione,

ritenuto che:

- ❑ i danni sanitari e ambientali prodotti da un sistema di trasporto basato principalmente sulla motorizzazione privata, fonte anche dell'emissione di gas serra e polveri sottili, l'eccessivo carico di auto sulla viabilità urbana ed extraurbana, i costi umani, sociali ed economici degli incidenti stradali, la sottrazione e l'occupazione di spazi pubblici ai fini della circolazione e della sosta di auto, impongono alle pubbliche Istituzioni una particolare attenzione in sede di pianificazione e gestione sostenibile del territorio;
- ❑ i territori dei Parchi e delle aree naturali da tutelare dalla Regione possono trovarsi in zone fortemente antropizzate e degradate, circondate da insediamenti produttivi e strette da infrastrutture viarie o ferroviarie;
- ❑ l'istituzione del Parco regionale o dell'area protetta deve poter evitare la realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e abitativi e di nuove opere infrastrutturali stradali e rappresentare un'importante valvola di sfogo anche per le zone limitrofe e un forte elemento di traino nella promozione di forme di mobilità sostenibile dal punto di vista ambientale e della sicurezza stradale.



Tutto ciò premesso, il Coordinamento regionale Fiab Puglia chiede che tutte le volte che si proceda all'istituzione di un Parco regionale o di un'area naturale protetta, la Regione nei propri provvedimenti amministrativi stabilisca che il territorio sottoposto a salvaguardia si doti di un **Piano della mobilità sostenibile** finalizzato a:

- limitare l'incremento dell'impatto ambientale causato dal trasporto veicolare adottando una combinazione di interventi di pianificazione territoriale e infrastrutturale e di gestione della domanda di mobilità;
- favorire i collegamenti verso/da il Parco o l'area protetta e relativi insediamenti/località circostanti attraverso il miglioramento e il potenziamento del sistema di trasporto pubblico e collettivo (bus e treno). Allo scopo sarà necessario prescrivere l'osservanza del decreto Ministero Ambiente 27 marzo 1998 sulla Mobilità sostenibile nelle aree urbane che prevede l'istituzione della figura dei mobility manager e l'adozione di piani degli spostamenti casa-lavoro;
- favorire la realizzazione di una rete ciclabile sicura e confortevole, ai sensi della legge n. 366/98, integrata con i mezzi pubblici (bus e treno), all'interno degli strumenti di pianificazione territoriale. Allo scopo sarà utile ricercare e valorizzare sedimi ferroviari dismessi, strade di servizio, strade arginali da trasformare in percorsi ciclo-pedonali ovvero in "VIE VERDI" ;
- garantire la fruibilità del territorio protetto agli utenti non motorizzati (bambini, pedoni, ciclisti, disabili e anziani);
- limitare la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali (strade, parcheggi) finalizzati a produrre ulteriore carico di traffico e di inquinamento atmosferico e acustico su zone che andrebbero salvaguardate.

In attesa di un cortese riscontro si porgono cordiali saluti.

Il Coordinatore regionale Fiab Puglia

*Dott. Antonio Licciulli*